

Tunisia in quota

Lo scorso anno, ovvero nel 2006, la Rollers Adventures "organizzazione ed assistenza viaggi avventura sahariani" di Claudio e Margherita ha organizzato una bella avventura, unica nel suo genere, che è stata chiamata "Tunisia in quota", la particolarità di questo viaggio è stata infatti quella di raggiungere la più alta duna del Grande Erg Orientale tunisino, che alla sommità misura 420 metri. e di allestire tutti i bivacchi su sabbia a quote superiori ai 350 metri.

Un viaggio particolare, dove mai si sono cercate le facilitazioni dei valloni sabbiosi o dei corridoi interdunari, ma semplicemente tracciando una perentoria linea retta da Sud verso Nord mantenendo il confine algerino ad una distanza media di 1000 metri.

Il Grande Erg Orientale quindi viene da noi affrontato sulle più grandi catene di dune.

Il tracciato prevede una rapida discesa verso il villaggio troglodita di Matmata, dove passeremo la notte, nel suo millenario albergo scavato nel cuore della montagna.

Il giorno seguente trasferimento a Tataouine per provvedere alle formalità militari che ci concedano l'accesso al grande Sahara.

Percorriamo una cinquantina di chilometri e decidiamo di allestire il primo bivacco.

In serata, intorno al falò, si dà una controllata alle carte, il giorno seguente infatti dovremo entrare nel Grande Erg Orientale, ove sarà indispensabile conoscere e seguire perfettamente il tracciato che dia inizio al nostro progetto di viaggio.....

La Tunisia in Quota.

La prima difficoltà è presentata dall'Oued Tjaret, un fiume sotterraneo, che taglia di netto il nostro percorso, la superficie a fasi alterne può presentarsi molto umida e i veicoli rischiano di bloccarsi nella morsa della sabbia bagnata.

Proseguiamo impavidi e guadagniamo la sponda opposta, uno dietro l'altro tutti i mezzi attraversano la zona umida e continuiamo il nostro avvicinamento alle grandi dune.

Si sta facendo sera, allestiamo il quarto bivacco ad alta quota, questo campo rinominato da noi Campo Panorama, è il più alto fra tutti che fa-





remo .

Si tratta di una terrazza pianeggiante, abbastanza grossa per accogliere una decina di mezzi, posta a 380 metri di altezza. E' un posto unico, da qui si gode di un panorama incredibile, non è facile trovare un posto simile dove fare campo, ed è un segreto che custodiamo gelosamente.

Al mattino, il vento ha cancellato ogni traccia del nostro passaggio, come un medicamento miracoloso ha guarito le ferite inferte dai nostri pneumatici sulla sabbia vergine, riportando le lancette dell'orologio del deserto al giorno precedente, come se non fossimo mai passati... ..

e come se provenissimo da nulla ci allontaniamo con il segreto di Campo Panorama

Oggi raggiungeremo l'apice del nostro viaggio, saliremo sulla Grande Duna. La vediamo in lontananza imponente più che mai, ci avviciniamo ed iniziamo a salire. La sabbia è buona, compatta e rimarrà così per tutta la mattinata. Raggiungiamo la cresta più alta, sulla sommità lo spazio è di misura per tutti, verificiamo le carte e l'altimetro ci dà la conferma: siamo sul tetto del Grande Erg Orientale tunisino a quota 420 metri.

Proseguiamo verso Nord, qui l'Erg si abbassa dolcemente, trasformandosi in una veloce pista sabbiosa che conduce alla base petrolifera di El Borma. Rabbocchiamo il carburante per poi addentrarci nella zona delle sorgenti.

Percorriamo 10 chilometri di pista principale che ci conducono ad una vecchia pista abbandonata da tempo.

Il tracciato si perde nelle sabbie del Grande Erg, a Nord di El Borma, di colpo ci troviamo nel bel mezzo di un maremoto di dune di medie dimensioni, nulla a che vedere con le giganti del sud estremo, ma a tratti molto più tecniche e difficili da affrontare. Non ci sono grandi spazi di manovra le dune sono una dietro l'altra, in un frenetico susseguirsi di saliscendi dove, la minima incertezza de-

termina un immediato insabbiamento.

La conformazione delle dune in questa zona è davvero molto particolare, enormi catini (o depressioni) interamente circondati da alte catene di dune, ogni cresta scavalcata conduce in un altro catino e così via... Raggiungiamo la sommità dell'ennesimo catino e sul fondo scorgiamo una ampia zona verdeggiante. Iniziamo la discesa, siamo davanti al gruppo di circa 100 mt., un'eternità su queste dune, guadagniamo il fondo e restiamo a bocca aperta!

Il colpo d'occhio è esaltante siamo completamente circondati da un muro, di dune, ci avviciniamo sempre più alla vegetazione e si inizia a sentire il rumore dell'acqua, ma dov'è??? Inizialmente nascosta alla nostra vista ora la sorgente ci appare in tutta la sua bellezza.....

Il mattino seguente riprendiamo la pista ponendo fine al viaggio su sabbia, facciamo rotta verso la splendida oasi di Ksar Ghilane distante oltre 200 km.

Infine arriviamo a Ksar Ghilane, nel pomeriggio stanchi ma pienamente appagati ci concediamo un lungo bagno nella sua sorgente naturale...

